

Concept e Coreografia Koen Augustijnen e Rosalba Torres Guerrero **In collaborazione con i danzatori** Lamprini Gkolia, Christiana Kosiri, Konstantinos Chairetis, Petrina Giannakou, Dafni Stathatou, Athina Kyrouri, Taxiarchis Vasilakos, Alexandros Stavropoulos, Spyridon 'Stak' Christakis **Direzione artistica musicale** Xanthoula Dakovanou **Musica** Magic Malik (flauto e voce) e Nikos Filippidis (clarinetto) and Kleon Andoniou (chitarra elettrica, voce), Solis Barkis (percussioni), Dimitris Brendas (clarinetto, kaval), Xanthoula Dakovanou (voce), Lefkothea Filippidi (voce), Kostas Filippidis (liuto), Stefanos Filas (violino), Avgerini Gatsi (voce), Panagiotis Katsikiotis (tamburi), Dimitris Katsoulis (violino), Ourania Lampropoulou (santour), Antonis Maratos (basso elettrico, double bass), Alexandros Rizopoulos (percussioni, voce), Thanassis Tzinas (voce) **Drammaturgia** Georgina Kakoudaki e Guy Cools **Soundstage** Sam Serruys **Luci** Begoña Garcia Navas **Costumi** Peggy Housset **Direzione tecnica, luci e suoni** Michel Delvigne **Direzione finanziaria** Herwig Onghena **Amministrazione, produzione e tour management** Nicole Petit **Produzione** Siamese Cie - Koen Augustijnen & Rosalba Torres Guerrero **Coproduzione** Athens e Epidaurus Festival, Festival d'Avignon, La Comédie de Clermont-Ferrand - scène nationale, Les Théâtres de la Ville de Luxembourg, La Villette Paris, Charleroi Danse, Arsenal Cité musicale-Metz, Le Manège Maubeuge, Théâtre Paul Eluard (TPE), Bezons, scène conventionnée d'intérêt national/art et création - danse, Le Maillon Strasbourg, POLE-SUD, Centre de Développement Chorégraphique National Strasbourg, Ruhrfestspiele Recklinghausen, MARS Mons Arts de la Scène & Duncan Dance Research Center Athens **Supportato da** Belgian Tax Shelter, la città di Gent, Fondazione Caritro **Distribuzione** ART HAPPENS - Sarah De Ganck
Con il sostegno di Fondazione Caritro

Enti sostenitori



Media partner



Sponsor



Main sponsor



KOEN AUGUSTIJNEN ROSALBA TORRES GUERRERO

LAMENTA



Ph. Heloise Faure



4/9

DOMENICA ORE 20.30
AUDITORIUM MELOTTI
ROVERETO

KOEN AUGUSTIJNEN E ROSALBA TORRES GUERRERO

CIE SIAMESE

GRECIA

LAMENTA

PRIMA NAZIONALE

DURATA 70'

Un viaggio artistico dove convogliare le proprie esperienze umane da articolare in un teatro di danza fisico, di impatto, capace di accogliere le diversità. Con questa mission nasce Siamese Cie, compagnia indipendente fondata in Belgio dai coreografi Koen Augustijnen - dal 1991 al 2013 associato al collettivo artistico dei ballets C de la B di Alain Platel - e Rosalba Torres Guerrero, autrice e interprete ginevrina, pure gravitante, come interprete, nella 'casa' di Alain Platel e nel panorama belga. Nel nome della compagnia gli intenti: siamese, "unito, fuso insieme", per raccontare la pluralità facendosi promotori di incontri di culture, generi, lingue, tradizioni. E la storia del loro lavoro più recente, *Lamenta* (2021), in prima nazionale al Festival dopo essere stato presentato lo scorso anno ad Avignone, parte proprio da qui, da un incontro. Durante la tournée in Grecia del precedente *Badke* (2013), variazione personale del *dabke*, il ballo dei matrimoni nella tradizione libanese, siriana e palestinese, Augustijnen e Guerrero sono rimasti sorpresi dal percorso di identificazione del pubblico alla visione dello spettacolo. Spontaneo dunque il desiderio di indagare le radici comuni, tra mondo arabo e Grecia. Con l'aiuto della cantante, compositrice e musicoterapista Xanthoula Dakovanou, si sono cimentati nello studio della tradizione popolare greca incappando nei canti *miroloi* tipici della regione dell'Epiro, la Grecia nord-occidentale al confine con l'Albania: lamenti eseguiti ai funerali o in occasione di una partenza dalla famiglia o dalla comunità per sposarsi o emigrare. Da qui nasce *Lamenta*, travolgente lavoro

corale, tra passato e presente, dove la rivisitazione di gesti arcaici e suoni tradizionali prende forma in stili e tecniche del contemporaneo. Nove danzatori greci dall'eclettica formazione nell'ambito della danza contemporanea non privi di un background in danze tradizionali di varie regioni sono lo 'strumento' con cui la coppia di autori esplora la qualità energetica e trascendentale del patrimonio di danze folk e del canto funebre, tenendo sempre a mente la necessità di 'rimettere in moto la tradizione'. Al centro, naturalmente, il senso di appartenenza alla collettività, ma anche una trasposizione verso un contesto reinventato dal singolo elaborato attraverso un processo compositivo in cui la tradizione può essere tradita per riemergere in altre forme. Interessati all'impatto fisico ed emozionale del *miroloi*, Augustijnen e Guerrero costruiscono una coreografia oscillante tra la ricerca costante di un incontro dettato da slancio emotivo e la mediazione intellettuale. Irrazionalità e controllo, apollineo e dionisiaco, realtà e trascendenza si incarnano di volta in volta nei corpi degli interpreti, avvolti in lunghi abiti scuri con fogge di ispirazione tradizionale, simboli di lutto e appartenenza. Strepitose le musiche dello spettacolo registrate da un gruppo di quindici musicisti greci diretto da Xanthoula Dakovanou innestate di influenze etno-jazz e del canto della stessa Xanthoula, solo nel finale abbandonate in funzione di un soundscape firmato da Sam Serruys, collaboratore di lunga data di Koen e Rosalba. La partitura coreografica cede al ritmo percussivo dei piedi, a battiti delle mani e disegna ricorrenti forme circolari di ispirazione popolare: ritualità e condivisione che anticipano l'evento tragico della separazione di una coppia la cui danza, tenuta da una stretta di mano, si fa contorta e straziante su un canto tradizionale.

In Lamenta, coreografia riuscita e molto applaudita, colpisce il lavoro corale e il ritmo incessante.

Katia Tamburello, Caos Cultura

orienteoccidente.it

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidente